



## Informazioni generali sul Corso di Studi

|   |   |
|---|---|
| <b>Università</b>                                       | Università degli Studi della TUSCIA   |
| <b>Nome del corso</b>                                   | Scienze dei Beni Culturali( <i>IdSua:1510722</i> )  |
| <b>Classe</b>   | L-1 - Beni culturali  |
| <b>Nome inglese</b>                                     | Sciences of Cultural Heritage   |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>                  | italiano  |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> | <a href="http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6432">http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6432</a>   |
| <b>Tasse</b>  | <a href="http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936">http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936</a> |
| <b>Modalità di svolgimento</b>                          | convenzionale   |

## Referenti e Strutture

|  |                              |
|--|------------------------------|
| <b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>   | DI NOCERA Gian Maria         |
| <b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b> | Consiglio di Corso di Laurea |
| <b>Struttura didattica di riferimento</b>                | Scienze dei beni culturali   |

### Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME     | NOME             | SETTORE      | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD             |
|----|-------------|------------------|--------------|-----------|------|----------------------|
| 1. | CIAMPI      | Gabriella        | M-STO/04     | PO        | 1    | Base                 |
| 2. | CRISTALLINI | Elisabetta       | L-ART/03     | PA        | 1    | Caratterizzante      |
| 3. | DE MINICIS  | Maria Elisabetta | L-ANT/08     | PA        | 1    | Caratterizzante      |
| 4. | DI NOCERA   | Gian Maria       | L-ANT/01     | PA        | 1    | Base/Caratterizzante |
| 5. | FUSI        | Alessandro       | L-FIL-LET/04 | RU        | 1    | Base                 |
| 6. | PROCACCIOLI | Paolo            | L-FIL-LET/10 | PA        | 1    | Base                 |
| 7. | ROMAGNOLI   | Giuseppe         | L-ANT/10     | RU        | 1    | Caratterizzante      |
| 8. | SPANU       | Marcello         | L-ANT/09     | PA        | 1    | Caratterizzante      |
| 9. | VALLOZZA    | Maddalena        | L-FIL-LET/02 | PA        | 1    | Base                 |

**Rappresentanti Studenti**

Pelabasto Azzurra azzy91\_kira@hotmail.it  
0761357176

**Gruppo di gestione AQ**

Gian Maria Di Nocera  
Gabriella Ciampi  
Elisabetta De Minicis  
Elisabetta Cristallini  
Azzurra (studente) Pelabasto  
Giuseppina Frangipane

**Tutor**

Gian Maria DI NOCERA  
Paolo PROCACCIOLI  
Giuseppe ROMAGNOLI  
Elisabetta CRISTALLINI  
Marcello SPANU

**Il Corso di Studio in breve****Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali (Classi L1)**

I laureati in Scienze dei Beni Culturali avranno una formazione di base di carattere interdisciplinare relativa alla storia, alla conservazione, alla valorizzazione dei beni storico-artistici ed archeologici, nonché conoscenze nel campo della legislazione dei beni culturali. Il corso di laurea si articola in due percorsi formativi: archeologico e storico-artistico, allo scopo di caratterizzare al meglio le diverse vocazioni del Dipartimento, indirizzando lo studente nell'eventuale scelta di un corso di laurea magistrale. I laureati saranno dotati delle competenze necessarie per operare ad un primo livello nei vari ambiti professionali legati ai beni storici, artistici ed archeologici.

**Sbocchi professionali**

L'attività professionale dei laureati nella Classe L1 potrà essere svolta presso: Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale; Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc); Società, Cooperative, Fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

Presidente del corso: Prof. Gian Maria Di Nocera (gm.dinocera@unitus.it)

Segreteria Studenti Unica, Via Santa Maria in Gradi, 4 - Tel 0761-357798

Dipartimento di Scienze dei beni culturali

Struttura didattica: DISBEC (Complesso Riello, Largo dell'Università )



## ▶ QUADRO A1

### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

#### VERBALE

Il giorno 22 gennaio 2014 si Ã svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 - consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si Ã riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi attivati nella FacoltÃ sulla base dei dettami del D.M. 270, con la riattivazione della classe L1, in concomitanza con l'istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, perchÃ sostanzialmente confacenti alla formazione delle figure professionali necessarie per le attivitÃ istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Nell'ottica di una sempre maggior sinergia tra la didattica ed il mondo del lavoro si Ã ribadito che l' UniversitÃ della Tuscia Ã sempre piÃ inserita nel corpo sociale e che, in particolare, si Ã riconosciuto che i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. A questo proposito Ã stato anche sottolineato come l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali (DISBEC) ha sempre curato, attraverso un costante rapporto con le parti sociali, i contatti fra tutte le istituzioni rappresentate che sono un reale punto di riferimento giÃ nel momento in cui vengono organizzate le attivitÃ di tirocinio degli studenti.

Sono presenti per le parti sociali: G. Fraticelli (Assessore alla Cultura Provincia di Viterbo); R. Valeri (Assessore ai rapporti con l'UniversitÃ, comune di Viterbo) G. Palandri (Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle province di Roma, Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo); A. Imponente (Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio); E. Calandra (Soprintendenza Archeologica Lazio); A. Russo (Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale).

Si Ã nuovamente sottolineato, come giÃ era stato espresso in precedenza, l'esigenza che l' UniversitÃ della Tuscia, ed in modo particolare il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali, sia a tutti gli effetti inserita nel corpo sociale diventando un organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, evitando dispersioni degli eventi in tanti rivoli, attraverso l'ideazione e la programmazione di forme piÃ stabili di intervento culturale. Inoltre, si conferma come il ruolo che potrÃ avere, soprattutto presso le Soprintendenze, il laureato che ha seguito il corso della L1 presso il DISBEC, con una adeguata esperienza di tirocinio presso gli Enti rappresentati, potrÃ soddisfare esigenze specifiche nella redazione di perizie e nell'analisi dello stato di conservazione dei reperti. Tutte le autoritÃ competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che con la rimodulazione della classe L1 garantisce una preparazione di base adeguata alle ampie esigenze della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio.

Viterbo 22/01/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti sociali - verbale e documenti

## ▶ QUADRO A2.a

### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnici dei musei e Stimatori di opere d'arte

**funzione in un contesto di lavoro:**

Tecnici dei musei 3.4.4.2.1 (codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità (secondo i profili ISTAT) preparano, organizzano e sistemano modelli ed esemplari, quali fossili, utensili, oggetti di vario genere, manufatti artistici, per mostre e manifestazioni museali; catalogano oggetti ed opere d'arte. In questo ambito le unità professionali affini comprendono sia il Curatore e conservatore di musei che il Tecnico della fruizione museale e dei servizi educativi del museo.

Stimatori di opere d'arte 3.4.4.3.1 (Codice ISTAT) -

Le professioni classificate in questa unità applicano conoscenze storico-artistiche sui materiali utilizzati, le tecniche costruttive, decorative e di finitura per la stima dell'autenticità e del valore commerciale di opere d'arte ed oggetti di antiquariato.

**competenze associate alla funzione:**

Tecnici di musei

I tecnici di musei possono svolgere il ruolo di curatori e conservatori di musei e conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi. È il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività. Il Tecnico dei servizi educativi museali è responsabile, con la Direzione del museo, delle attività educative. È il referente privilegiato per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono di servizi e di attività educative. È l'interlocutore per l'Università e gli istituti di ricerca preposti all'aggiornamento e alla formazione degli operatori del settore. Collabora con le altre figure professionali per quanto riguarda i processi relativi all'identità e alle finalità del museo, al progetto istituzionale e alla programmazione generale. Collabora con il curatore nella definizione dei programmi, dei progetti di ricerca scientifica e nell'organizzazione espositiva delle collezioni per valorizzarne la componente educativa.

Stimatori di opere d'arte

Le professioni comprese in questa unità conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte ed artisti.

**sbocchi professionali:**

Tecnici di musei

Curatore e conservatore di musei, Tecnico della fruizione museale, Tecnico dei servizi educativi del museo, Tecnico dei servizi culturali sia nel settore pubblico che privato.

Stimatori di opere d'arte

Esempi di professioni possono essere estimatori nelle aziende di arte e antichità e periti d'arte.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
2. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al corso di laurea è richiesto il possesso di uno fra i titoli di studio previsti dalla normativa vigente. Si richiedono inoltre la padronanza della lingua italiana in forma scritta ed orale e la conoscenza delle discipline di base storiche e

storico-artistiche. La verifica di tali requisiti avverrà con una prova scritta obbligatoria con domande di cultura generale ed altre pertinenti il settore dei beni Culturali, secondo modalità e termini che verranno stabiliti nel Regolamento didattico del corso. Tale verifica avrà volta a valutare eventuali carenze conoscitive al fine di indirizzare lo studente verso corsi di recupero e/o di sostegno. L'esito della prova non sarà in alcun caso di impedimento all'iscrizione; tuttavia le eventuali carenze potranno essere colmate frequentando attività didattiche di riallineamento orientate al recupero delle carenze riscontrate, entro il primo anno di corso e, comunque, secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi. Il test di valutazione non è preclusivo dell'iscrizione trattandosi di Corso di Laurea aperto, non a numero programmato.



#### QUADRO A4.a

#### Obiettivi formativi specifici del Corso

La Laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1) si prefigge un percorso formativo indirizzato a fornire una adeguata conoscenza di base ed una buona formazione metodologica nell'ambito dei beni culturali con particolare riferimento ai beni archeologici e storico-artistici. Il corso ha anche lo scopo di sviluppare e favorire negli studenti l'idea che oggi la conoscenza, la valorizzazione e la tutela dei Beni Culturali richiedono un approccio multidisciplinare.

Il percorso formativo prevede una solida formazione di base attraverso materie storiche, archeologiche, storico-artistiche, documentarie e filologico-letterarie, prosegue con l'acquisizione di conoscenze legislative e gestionali sui Beni culturali cui si aggiungono materie rivolte ad acquisire una maggiore padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno una lingua straniera comunitaria.

Il percorso viene completato attraverso discipline tecnico-scientifiche utili per la conoscenza, per la tutela e per la valorizzazione del bene culturale. Integrano il percorso formativo le attività di tirocinio e stages (a livello nazionale ed internazionale) che assicurano l'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti: nell'archeologia con cantieri di scavo, ricognizioni topografiche, schedature di reperti ed avvio alla loro musealizzazione e con attività divulgativo-espositive; nel settore storico-artistico con inventariazione, catalogazione di opere d'arte, partecipazione all'organizzazione di eventi espositivi, supporto per la progettazione, l'implementazione e la gestione delle attività in musei, soprintendenze, gallerie d'arte, archivi e biblioteche. Al termine del loro percorso i laureati saranno in possesso degli strumenti fondamentali, di metodo e conoscitivi, relativi alle tematiche sopra citate.

Il percorso formativo, senza anticipare contenuti più strettamente specialistici delle lauree magistrali, fornisce le basi e gli strumenti conoscitivi per poter accedere alla formazione superiore anche presso altre sedi italiane, secondo le specifiche attitudini degli studenti.

L'attività professionale dei laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali potrà essere svolta presso:

- Università ed Enti di Ricerca pubblici e privati preposti alla gestione ed alla manutenzione del patrimonio culturale
- Istituzioni del Ministero dei Beni Artistici e Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Biblioteche, ecc).
- Società, cooperative, fondazioni operanti nell'ambito dei Beni culturali.

I laureati nel corso triennale in Scienze dei Beni culturali (Classe L-1) potranno collaborare alla conduzione di scavi archeologici, alla redazione di carte archeologiche, alla catalogazione di beni archeologici e storico-artistici, alla gestione di strutture museali e all'organizzazione di mostre e alla comunicazione delle attività connesse; potranno inoltre svolgere attività di sostegno e di supporto alla ricerca.



#### Risultati di apprendimento attesi

**Classi L1 - Lingua e letteratura italiana e lingua inglese****Conoscenza e comprensione**

Attraverso questo ambito disciplinare il laureato in Scienze dei Beni culturali acquisisce una buona conoscenza, scritta e orale, della lingua italiana di livello post-secondario, del patrimonio letterario e dei contesti storici. Attraverso l'uso di testi di livello avanzato, aggiornati dal punto di vista critico, storiografico e metodologico egli è perfettamente in grado di comprendere i prodotti culturali italiani, ma anche di poter leggere e comprendere testi in lingua inglese. Il laureato acquisisce tali conoscenze e le capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale guidato e quello indipendente con l'utilizzo di libri di testo avanzati, secondo quanto previsto dalle singole attività formative.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato attraverso la letteratura italiana, la linguistica e lo studio della lingua inglese è in grado di applicare ai principali contesti formali e informali le conoscenze della lingua, avvalendosi di strutture morfo-sintattiche anche complesse, inoltre possiede gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione linguistica e critica di testi letterari, saggi e articoli scientifici anche in lingua inglese. Tali capacità vengono acquisite tramite l'analisi linguistica e la riflessione critica sui testi proposti nel corso delle lezioni frontali, e anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali. Il laureato possiede, inoltre, quelle capacità linguistiche, critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche su temi più ampiamente culturali connessi all'ambito dei beni culturali. Egli sa raccogliere e selezionare dati e riconoscerne la rilevanza per giungere alla formulazione di giudizi sull'attualità socio-culturale. È in grado di risolvere problemi e prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività, con autonomia di giudizio e spirito di iniziativa. Questo ambito disciplinare fornisce al laureato abilità di apprendimento necessarie per poter migliorare le proprie competenze linguistiche; aggiornare e consolidare le proprie conoscenze; applicare tali conoscenze a contesti diversi; intraprendere ulteriori studi con un buon grado di sicurezza e autonomia. Le capacità di apprendimento si affinano durante tutto il corso attraverso una costante interazione con il docente di riferimento, e vengono accertate attraverso l'esame di verifica

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

LINGUISTICA GENERALE [url](#)

**Classi L1 - Discipline storiche****Conoscenza e comprensione**

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione dei processi evolutivi e delle testimonianze storiche e materiali lasciate dall'uomo dalla più remota preistoria all'età classica, medievale, moderna e contemporanea, oltre ad avere consapevolezza delle fonti documentarie e del metodo storico. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso l'uso di libri di testo aggiornati, lavori seminariali includendo anche la trattazione di alcuni temi relativi alle più recenti acquisizioni in campo storico.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente avrà la capacità di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale sui fenomeni di lunga durata, e possiederà competenze adeguate sia per interpretare avvenimenti sia per comprenderne gli sviluppi nelle realtà del quotidiano relativamente al passato e al contemporaneo per affrontare temi in una cornice di storia globale. Questo tipo di studi permetterà di acquisire capacità di raccogliere e interpretare i dati da

fonti storiche attraverso una metodologia specifica che permetterà allo studente di acquisire una autonomia di giudizio rispetto ad eventi storico-sociali, politici ed economici. Egli potrà comunicare con proprietà e con terminologia appropriata, ma anche in forma divulgativa, sia oralmente che su testo scritto, tematiche di storia antica, moderna e contemporanea, inoltre attraverso gli strumenti metodologici acquisiti egli sarà perfettamente in grado di intraprendere studi successivi in modo consapevole. Oltre alla tradizionale didattica, la continua sollecitazione dello studente a intervenire nelle discussioni durante le lezioni frontali e nei seminari, rappresenta la modalità più consono ad conseguire tali capacità.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PALETOLOGIA [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

ARCHIVISTICA GENERALE [url](#)

## Classe L1-Letteratura classica antica

### Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi classici di livello post secondario in particolare in Letteratura greca, di cui il corso di studio offre anche un supporto di Grammatica greca, e in Letteratura latina. Una conoscenza che fa parte di una eredità culturale per la comprensione della nostra stessa cultura propriamente occidentale. Questo tipo di ambito offre allo studente un attento equilibrio tra tradizione e innovazione per permettere di procedere nella propria preparazione senza perdere i valori del passato, valori insiti nel concetto di Bene culturale. Lo studente acquisisce tali conoscenze e capacità attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, lo studio personale e guidato delle fonti antiche ed una analisi critica delle stesse.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare una etica professionale verso il patrimonio culturale che, considerato in senso ampio, costituisce un'eredità da tutelare e valorizzare, inoltre egli avrà competenze adeguate per sostenere tematiche nell'ambito dell'antichistica come poter leggere, comprendere e interpretare fonti letterarie greche e latine. Lo studente sarà in grado di raccogliere e interpretare le fonti letterarie utili a formulare giudizi autonomi su autori classici, come anche di saper comunicare in forma aggiornata e sintetica su specifiche fonti. Questo tipo di discipline forniranno allo studente quegli strumenti che faciliteranno l'apprendimento, richiesto nel caso di prosecuzione degli studi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LETTERATURA GRECA [url](#)

LETTERATURA LATINA [url](#)

## Classi L1 - Legislazione dei beni culturali

### Conoscenza e comprensione

In ambito legislativo viene proposto un unico insegnamento che permetterà allo studente di acquisire conoscenze e capacità di comprensione sui contenuti del Codice dei beni culturali e del paesaggio e della legislazione vigente sulla struttura e le competenze attribuite in materia al Ministero dei beni culturali e agli enti territoriali autonomi.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le proprie conoscenze sulle forme di tutela del patrimonio culturale e paesaggistico comprendendo la normativa in chiave storica e del diritto vigente. Egli avrà le base conoscitive per affrontare in modo professionale e competente tematiche sui Beni culturali dal punto di vista comportamentale e legislativo e potrà sostenere ragionamenti di tipo normativo sia in forma specialistica che semplificata per i non addetti ai lavori. Inoltre lo studente sarà in grado di raccogliere i testi normativi sui beni culturali e interpretarli in chiave applicativa. Questo tipo di disciplina favorirà la capacità di ragionamento autonomo per affrontare e risolvere tematiche specifiche, ma anche permetterà allo studente di



avere quegli strumenti necessari per proseguire gli studi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

## Classi L1 - Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici

### Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze sui principali sviluppi dell'archeologia e della storia dell'arte dalle epoche preistoriche al periodo contemporaneo. Tali materie mettono in grado lo studente di comprendere ed associare i principali fenomeni archeologici e storico-artistici nel giusto contesto storico-culturale. Discipline sulla metodologia della ricerca archeologica e storico-artistica affiancata ad esperienze sul campo condotte durante la formazione triennale completano la conoscenza teorico-pratica in materia di beni culturali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato del corso in Scienze dei beni culturali sarà capace di applicare le sue conoscenze e capacità di comprensione in maniera professionale, poiché avrà acquisito competenze adeguate, relativamente agli ambiti storico-artistici ed archeologici. Insieme delle discipline, proposte sempre in modo dinamico e partecipativo, metteranno in condizioni il laureato di valutare autonomamente problematiche sulla cultura materiale associata alle diverse epoche storiche con la possibilità di argomentare e proporre linee coerenti d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del bene culturale. Le materie forniranno approfondimenti in campo archeologico, nella storia dell'arte, nella storia del restauro e nella musealizzazione. Lo studente sarà in grado di raccogliere dati relativi alle fonti archeologiche, storico-artistiche, archivistico-librarie ed analitiche di laboratorio, e di saperle interpretare con autonomia di giudizio con il fine di indirizzarne l'uso verso scopi scientifici, di tutela e valorizzazione, o divulgativi. Il laureato avrà acquisito capacità di sintesi per proporre riflessioni, idee e soluzioni a professionisti del settore, nonché avrà maturato la capacità di comunicare in forma semplice, corretta scientificamente e al contempo accattivante temi sui beni culturali a persone non addette ai lavori. Il laureato del corso avrà maturato quella capacità di apprendimento che gli permetterà, in forma del tutto autonoma, di scegliere la prosecuzione degli studi di alta formazione. Egli sarà dotato di tutti quegli strumenti didattico-formativi per affrontare tali studi con un bagaglio culturale adeguato.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia e storia dell'arte greca [url](#)

ETRUSCOLOGIA [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

MUSEOLOGIA/DIDATTICA MUSEALE [url](#)

PALETOLOGIA [url](#)

PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DEL RESTAURO [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MODERNA [url](#)

EGITTOLOGIA [url](#)

## Classe L1 - Scienze e tecnologie per la conservazione e l'ambiente

### Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprensione in campo tecnico-scientifico di base e specifico sui beni culturali, le discipline avranno carattere teorico-pratico e saranno rivolte alla conoscenza delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali che compongono i beni culturali intese nelle loro componenti chimico-fisiche e strutturali, comprendendo come beni culturali anche ambienti e i paesaggi. Le discipline di questo ambito saranno caratterizzate dall'uso delle più moderne tecnologie e dall'acquisizione delle più recenti scoperte in campo tecnico-scientifico rivolto alla conservazione e alle analisi archeometriche. Lezioni frontali e una intensa attività pratica oltre che, naturalmente, attraverso lo studio guidato e personale dello studente su testi avanzati anche in lingua straniera sono gli strumenti più adeguati per l'acquisizione delle conoscenze in questo ambito.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Lo studente saprà applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione delle materie tecnico-scientifiche da attestando professionalità nel affrontare problematiche inerenti alla conservazione dei beni culturali o a tematiche relative ai caratteri archeometrici dei materiali, inoltre avrà competenze adeguate nel proporre soluzioni nel campo della conservazione, della diagnostica e nella valutazione della tutela di ambienti e paesaggi, egli avrà capacità di raccogliere ed elaborare i dati scientifici attraverso strumenti informatici ed interpretarli in modo autonomo per proporre soluzioni da applicare nei contesti specifici che coinvolgono i beni culturali siano essi archeologici, storico-artistici, paesaggistici e di diagnostica per la conservazione. Questo ambito disciplinare permetterà allo studente di saper comunicare informazioni di carattere tecnico-scientifico rivolto specificatamente ai beni culturali e di avere, al contempo gli strumenti per poter approfondire tali argomenti qualora egli decidesse la prosecuzione degli studi di alta formazione.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOZOOLOGIA [url](#)

GEOMORFOLOGIA E FOTOINTERPRETAZIONE [url](#)

Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali [url](#)

Botanica applicata ai beni culturali [url](#)

Chimica analitica [url](#)

Diagnostica dei beni culturali [url](#)

IL SUOLO COME PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

Scienza e tecnologia del legno [url](#)

Strumenti e metodi della manutenzione [url](#)

## **Classe L1 - Discipline geografiche e antropologiche**

### **Conoscenza e comprensione**

La geografia ha lo scopo di capire le attività umane in rapporto agli ambienti e alle risorse della superficie terrestre. Tale studio permette di comprendere le trasformazioni del territorio e del paesaggio anche da un punto di vista geo-storico. Fornisce gli strumenti per comprendere le forme di organizzazione territoriale sia fisico-ambientale che storico-culturale ed economico, nonché permette di acquisire cognizioni sul sistema di distribuzione degli insediamenti e sui caratteri del popolamento umano. Cognizioni di cartografia, con i suoi molteplici tematismi, aiutano a comprendere meglio l'interazione tra l'uomo e l'ambiente e forniscono un metodo indispensabile di studio. Si affianca alla geografia, l'antropologia culturale che ha come scopo quello di comprendere la cultura e le culture, "cioè" attenta al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società attraverso lo studio dei meccanismi generali dei processi culturali e delle modalità con cui le culture si configurano e si diversificano. Anche qui gioca un ruolo fondamentale l'interazione uomo-ambiente.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le discipline forniscono strumenti metodologici importanti per comprendere le dinamiche culturali. Lo studente trarrà un grande vantaggio da questo tipo di discipline perché avrà modo di capire i contesti, integrando questo tipo di conoscenze con quelle più specificatamente archeologiche e storico-artistiche.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

## Classe L1 - Discipline economiche

### Conoscenza e comprensione

Le discipline di questo ambito hanno lo scopo di introdurre lo studente a tematiche di tipo economico. L'obiettivo è quello di affrontare, con un approccio qualitativo e quantitativo tutte le tecniche, i processi di produzione e consumazione delle imprese e delle aziende e considerare l'aspetto scientifico legato alla gestione aziendale durante le sue diverse fasi. Far comprendere allo studente che i Beni culturali sono anche un bene economico e quindi l'approccio imprenditoriale rappresenta uno strumento importante anche per quanto riguarda i temi di tutela e valorizzazione.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà strumenti di base per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali. Le competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria delle imprese del settore culturale permetteranno allo studente di promuovere iniziative sui beni culturali con un occhio attento anche alla produttività economica.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E QUALITA' [url](#)

TEORIA E TECNICA DEI MEDIA [url](#)

▶ QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Guidato all'apprendimento critico di conoscenze e metodi, il laureato sarà in grado di orientarsi correttamente nell'applicazione delle competenze acquisite, anche con la formulazione autonoma di progetti intesi alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione di Beni culturali. In particolare il laureato avrà capacità di giudizio nel raccogliere i dati documentari ed organizzarli autonomamente, saprà contestualizzare le conoscenze conseguite durante il percorso didattico nel più ampio quadro storico e socio-culturale di un territorio, inoltre svolgerà, con autonomia di giudizio, analisi comparative finalizzate a valorizzare i dati ottenuti.

Proprio l'acquisizione di autonomia di giudizio hanno per obiettivo, senza eccezione, le attività formative previste nel percorso. Lo sono, particolarmente, quelle inerenti all'analisi critica di testi e documenti, ma anche le attività di tirocinio formativo o professionale, che mettono lo studente nella condizione di misurarsi con specifici contesti scientifici e operativi. La partecipazione a seminari e gruppi di studio, con cui sono organizzate molte discipline del corso, valorizza l'originalità delle idee e favorisce la capacità di confronto con la molteplicità degli approcci e dei metodi di lettura testuale. La verifica sulle competenze acquisite avverrà, oltre che nelle prove di esame, anche attraverso esercitazioni (scritte e/o orali) organicamente inserite nell'ambito dei corsi ed attività seminariali e di laboratorio che fanno ricorso a specifiche piattaforme didattiche. I laureati saranno anche in grado di raccogliere ed interpretare i dati scientifici derivati dall'osservazione e dalla misurazione in laboratorio e sul campo. Stage, tirocinio ed attività assegnata dal docente-relatore per la preparazione della prova finale, costituiscono occasioni importanti per verificare l'attitudine dello studente al lavoro in equipe e il suo grado di autonomia raggiunta sia nell'ambito cognitivo che decisionale.

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>Abilità comunicative</b>      | <p>Il laureato in Scienze dei Beni culturali avrà attitudine nella gestione di risorse umane e strumentali, capacità di comunicazione nei confronti degli altri attori del processo di conservazione dei Beni Culturali, buone competenze nella comunicazione orale e scritta in lingua madre e la conoscenza base di una seconda lingua europea tra le principali. Egli inoltre avrà capacità, in senso generale, di analisi e di sintesi e sarà in grado di lavorare in gruppo.</p> <p>Tali conoscenze e capacità sono il risultato della partecipazione alle lezioni frontali, favorite dallo studio personale guidato, lo studio indipendente, e dalla partecipazione a stage formativi anche presso strutture pubbliche e private extra-universitarie. La verifica sugli esiti dell'apprendimento avviene principalmente a fine corso attraverso esami orali e/o scritti. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di esercitazioni di laboratorio che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. E' possibile, inoltre, stimare l'acquisizione delle abilità comunicative da parte dello studente tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima, così come in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e della relativa relazione conclusiva. La lingua inglese viene appresa e verificata tramite uno specifico insegnamento e le relative prove di verifica dell'idoneità.</p> |
| <b>Capacità di apprendimento</b> | <p>Lo studente affinerà le proprie capacità di apprendimento attraverso uno studio che coniuga una solida formazione umanistica con una preparazione di base tecnico-scientifica. L'uso critico di tali conoscenze e l'assimilazione di metodologie appropriate e coerenti con il percorso formativo prescelto forniranno allo studente i necessari strumenti atti ad intraprendere studi futuri con un sufficiente grado di autonomia.</p> <p>Tali capacità verranno conseguite mediante lezioni frontali, seminari tematici e attività pratiche (anche in laboratorio) oltre che, naturalmente, attraverso lo studio personale dello studente. La verifica dei risultati conseguiti avverrà di norma tramite prove di accertamento orali e/o scritte. Il percorso formativo in Scienze dei Beni Culturali e le modalità di didattica proposte permetteranno al laureato di lavorare autonomamente o di proseguire la propria formazione professionale.</p>   |

▶ **QUADRO A5** | **Prova finale**

La prova finale consiste nella discussione orale, davanti alla commissione giudicatrice di un elaborato di tesi, frutto di una ricerca originale condotta con adeguata metodologia, redatto in forma scritta ed in formato digitale, relativo ad un argomento rientrante nelle attività formative del corso. Il lavoro di tesi può essere svolto anche presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati e concernente un argomento connesso alle finalità del Corso di Laurea. Sarà verificata la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati conseguiti durante la ricerca che potrà essere a carattere sperimentale o compilativa.

L'attività è svolta sotto la guida di un docente di riferimento (Relatore), che concorda l'argomento con lo studente. Il Docente segue il candidato in tutte le fasi del lavoro, segue la stesura dell'elaborato, ne approva la versione finale e presenta il candidato in seduta di laurea. Il Relatore è proposto dallo studente, tra i docenti del Dipartimento o, previo parere favorevole del Presidente del Consiglio di Corso di Studi, tra i docenti ufficiali del corso di laurea non appartenenti al Dipartimento. Il Relatore formula alla commissione un parere sulla qualità dell'elaborato finale al momento della discussione del voto.

La relazione sul lavoro svolto è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Laurea.

Qualora lo studente decida di svolgere l'elaborato finale in una struttura esterna all'Ateneo, con la quale sia stata stipulata apposita convenzione, o su casi specifici su indicazione del relatore, è possibile proporre la figura di un correlatore qualificato, previo parere del CCS.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal piano di studio, per un totale di 144 crediti formativi e acquisito i 16 CFU relativi alle materie autonomamente scelte;
- aver dato prova della conoscenza della lingua straniera (livello B1), conseguendo 4 crediti;
- aver effettuato il tirocinio formativo per complessivi 8 crediti;
- aver conseguito i crediti associati alla preparazione della prova finale (8 CFU).

Per il conseguimento della laurea lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea sarà espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione ha a disposizione 8 punti complessivi ed assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (lodi; fino a un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (fino a un massimo di 2 punti);
- partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino a un massimo di 1 punto);
- qualità dell'elaborato finale e dell'esposizione (fino a un massimo di 8 punti).

L'assegnazione del voto finale sarà basata sui punteggi riportati per ciascuno dei suddetti cinque criteri.

La lode sarà conferita dalla commissione all'unanimità agli studenti meritevoli.



▶ QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Offerta formativa del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali

▶ QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in:

- esami di profitto, che possono essere scritti e/o orali;
- prove di idoneità (conoscenza di una lingua straniera, tirocinio).

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame, nonché secondo quanto previsto dal Consiglio di Dipartimento.

**Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.**

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=7295>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto



<http://www.disbec.unitus.it/web/interna.asp?idPag=3691>

▶ QUADRO B2.c






Calendario sessioni della Prova finale

▶ **QUADRO B3** | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

| N. | Settori      | Anno di corso   | Insegnamento   | Cognome Nome                             | Ruolo | Crediti | Ore | Docente di riferimento per corso  |
|----|--------------|-----------------|--|--|-------|---------|-----|---|
| 1. | L-ANT/06     | Anno di corso 1 | ETRUSCOLOGIA <a href="#">link</a>  | MICOZZI MARINA <a href="#">CV</a>        | PA    | 8       | 60  |   |
| 2. | L-FIL-LET/10 | Anno di corso 1 | LETTERATURA ITALIANA <a href="#">link</a>  | PROCACCIOLI PAOLO <a href="#">CV</a>     | PA    | 8       | 60  |    |
| 3. | L-ANT/10     | Anno di corso 1 | METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>                            | ROMAGNOLI GIUSEPPE <a href="#">CV</a>    | RU    | 8       | 60  |  |
| 4. | L-ART/04     | Anno di corso 1 | MUSEOLOGIA/DIDATTICA MUSEALE <a href="#">link</a>                                      | MARSON STEFANO                           |       | 8       | 60  |   |
| 5. | L-ART/04     | Anno di corso 1 | PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE <a href="#">link</a> | POGLIANI PAOLA <a href="#">CV</a>        | RU    | 8       | 60  |   |
| 6. | L-ART/01     | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE <a href="#">link</a>  | MENNA MARIA RAFFAELLA <a href="#">CV</a> | PA    | 8       | 60  |   |
| 7. | L-ART/02     | Anno di corso 1 | STORIA DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>  | CAVALLERO DANIELA <a href="#">CV</a>     | PA    | 8       | 60  |   |
| 8. | L-ANT/02     | Anno di corso 1 | STORIA GRECA <a href="#">link</a>  | MOSCONI GIANFRANCO                       |       | 8       | 60  |   |
|    |              | Anno di         |  | MODIGLIANI                               |       |         |     |   |



|     |                  |                          |   |  |    |   |    |   |
|-----|------------------|--------------------------|---|--|----|---|----|---|
| 9.  | M-STO/01         | corso<br>1               | STORIA MEDIEVALE <a href="#">link</a>                         | ANNA <a href="#">CV</a>                              | PA | 8 | 60 |   |
| 10. | L-ANT/09         | Anno<br>di<br>corso<br>1 | TOPOGRAFIA ANTICA <a href="#">link</a>                        | SPANU<br>MARCELLO <a href="#">CV</a>                 | PA | 8 | 60 |    |
| 11. | 9999999999999998 | Anno<br>di<br>corso<br>1 | ULTERIORI CONOSCENZE<br>LINGUISTICHE <a href="#">link</a>     | DOCENTE NON<br>PREVISTO                              |    | 0 | 0  |   |
| 12. | L-ANT/08         | Anno<br>di<br>corso<br>2 | ARCHEOLOGIA MEDIEVALE<br><a href="#">link</a>                 | DE MINICIS<br>MARIA<br>ELISABETTA <a href="#">CV</a> | PA | 8 | 60 |    |
| 13. | BIO/08           | Anno<br>di<br>corso<br>2 | ARCHEOZOOLOGIA <a href="#">link</a>                           |  |    | 8 | 60 |   |
| 14. | L-ANT/07         | Anno<br>di<br>corso<br>2 | Archeologia e storia dell'arte<br>romana <a href="#">link</a> |  |    | 8 | 60 |   |
| 15. | M-GGR/01         | Anno<br>di<br>corso<br>2 | GEOGRAFIA <a href="#">link</a>                                |  |    | 8 | 60 |   |
| 16. | GEO/04           | Anno<br>di<br>corso<br>2 | GEOMORFOLOGIA E<br>FOTOINTERPRETAZIONE <a href="#">link</a>   |  |    | 8 | 60 |   |
| 17. | IUS/10           | Anno<br>di<br>corso<br>2 | LEGISLAZIONE DEI BENI<br>CULTURALI <a href="#">link</a>       | VAIANO DIEGO<br><a href="#">CV</a>                   | PO | 8 | 60 |   |
| 18. | L-FIL-LET/02     | Anno<br>di<br>corso<br>2 | LETTERATURA GRECA <a href="#">link</a>                        | VALLOZZA<br>MADDALENA <a href="#">CV</a>             | PA | 8 | 60 |  |
| 19. | L-FIL-LET/04     | Anno<br>di<br>corso<br>2 | LETTERATURA LATINA <a href="#">link</a>                       | FUSI<br>ALESSANDRO<br><a href="#">CV</a>             | RU | 8 | 60 |  |
| 20. | M-STO/04         | Anno<br>di<br>corso<br>2 | STORIA CONTEMPORANEA<br><a href="#">link</a>                  | CIAMPI<br>GABRIELLA <a href="#">CV</a>               | PO | 8 | 60 |  |
| 21. | L-ART/04         | Anno<br>di<br>corso      | STORIA DEL RESTAURO <a href="#">link</a>                      | CATALANO<br>MARIA IDA <a href="#">CV</a>             | PA | 8 | 60 |   |

|     |            |                 |  |  |    |   |    |   |
|-----|------------|-----------------|--|--|----|---|----|---|
|     |            | 2               |  |  |    |   |    |   |
| 22. | L-ART/03   | Anno di corso 2 | STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <a href="#">link</a>                    | CRISTALLINI ELISABETTA <a href="#">CV</a>      | PA | 8 | 60 |  |
| 23. | L-ART/02   | Anno di corso 2 | STORIA DELL'ARTE MODERNA <a href="#">link</a>                          | PARLATO ENRICO <a href="#">CV</a>              | PA | 8 | 60 |   |
| 24. | L-ANT/03   | Anno di corso 2 | STORIA ROMANA <a href="#">link</a>                                     |  |    | 8 | 60 |   |
| 25. | M-STO/08   | Anno di corso 3 | ARCHIVISTICA GENERALE <a href="#">link</a>                             | NICOLAI GILDA <a href="#">CV</a>               | RD | 8 | 60 |   |
| 26. | ING-IND/22 | Anno di corso 3 | Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali <a href="#">link</a> | SANTAMARIA ULDERICO <a href="#">CV</a>         | PA | 8 | 60 |   |
| 27. | BIO/03     | Anno di corso 3 | Botanica applicata ai beni culturali <a href="#">link</a>              | ZUCCONI GALLI FONSECA LAURA <a href="#">CV</a> | PA | 8 | 60 |   |
| 28. | CHIM/01    | Anno di corso 3 | Chimica analitica <a href="#">link</a>                                 | VINCIGUERRA VITTORIO <a href="#">CV</a>        | RU | 8 | 60 |   |
| 29. | CHIM/01    | Anno di corso 3 | Diagnostica dei beni culturali <a href="#">link</a>                    | PELOSI CLAUDIA <a href="#">CV</a>              | RU | 8 | 60 |   |
| 30. | SECS-P/07  | Anno di corso 3 | ECONOMIA AZIENDALE <a href="#">link</a>                                | SFORZA VINCENZO <a href="#">CV</a>             | PA | 8 | 60 |   |
| 31. | L-OR/02    | Anno di corso 3 | EGITTOLOGIA <a href="#">link</a>                                       | BUONGARZONE ROBERTO <a href="#">CV</a>         | RD | 8 | 60 |   |
| 32. | AGR/13     | Anno di corso 3 | IL SUOLO COME PATRIMONIO CULTURALE <a href="#">link</a>                | MOSCATELLI MARIA CRISTINA <a href="#">CV</a>   | RU | 8 | 60 |   |
| 33. | L-LIN/12   | Anno di corso 3 | LINGUA INGLESE <a href="#">link</a>                                    |  |    | 8 | 60 |   |

|     |           |                 |  |                                      |    |   |    |
|-----|-----------|-----------------|--|--------------------------------------|----|---|----|
| 34. | L-LIN/01  | Anno di corso 3 | LINGUISTICA GENERALE <a href="#">link</a>                  | LORENZETTI LUCA <a href="#">CV</a>   | PO | 8 | 60 |
| 35. | AGR/06    | Anno di corso 3 | Scienza e tecnologia del legno <a href="#">link</a>        | ROMAGNOLI MANUELA <a href="#">CV</a> | PA | 8 | 60 |
| 36. | ICAR/19   | Anno di corso 3 | Strumenti e metodi della manutenzione <a href="#">link</a> |                                      |    | 8 | 60 |
| 37. | SECS-P/13 | Anno di corso 3 | TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E QUALITA' <a href="#">link</a>    |                                      |    | 8 | 60 |
| 38. | SPS/08    | Anno di corso 3 | TEORIA E TECNICA DEI MEDIA <a href="#">link</a>            |                                      |    | 8 | 60 |

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Infrastrutture del corso di laurea L1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali-L1

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali-L1

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali-L1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali-L1

Il dipartimento DISBEC nel quale Ã incardinato il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali Ã attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- presentazioni dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate "Open Day";
- presentazioni dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- organizzazione di lezioni esemplari allo scopo di fornire indicazioni sulle modalitÃ di svolgimento delle lezioni.

L'iscrizione al corso di laurea Ã possibile a coloro che siano in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti devono svolgere un test, che comunque non Ã ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di verifica consiste in quesiti finalizzati ad accertare la comprensione del testo con domande a risposta multipla. Le modalitÃ per la suddetta verifica sono riportate in dettaglio sul sito web dell'Ateneo alla url:

[http://www3.unitus.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=938&Itemid=698&lang=it](http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=938&Itemid=698&lang=it).

Coloro che non avranno superato positivamente il test, potranno iscriversi al corso di laurea, ma dovranno adeguare le proprie conoscenze di base frequentando attivitÃ di supporto previo colloquio con il presidente del CCS, o docenti di ruolo delegati afferenti al corso.

Sono previste ai sensi dell'art.13 del Regolamento didattico di Ateneo le seguenti attivitÃ di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilitÃ internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Le attivitÃ di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalitÃ previste dal relativo regolamento interno.

Per ciascuno studente Ã previsto l'affiancamento di un tutore, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I tutori riferiscono in Consiglio di Corso di Studio (CCS) qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere

eventuali difficoltà degli studenti.

In particolare l'attività del tutore dovrà essere rivolta a:

- a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS;
- b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a:
  - sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere un itinerario formativo;
  - acquisire un metodo di studio efficace;
  - affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle attività formative da svolgersi lungo il percorso di studi;
- c) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere la tesi di laurea, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi.

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero è assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attività di studio e tirocinio.

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il corso si avvale dei seguenti accordi di mobilità internazionale: LLP-Erasmus (Erasmus), Erasmus Mundus, Programma settoriale Leonardo da Vinci e il programma USAC (University Studies Abroad Consortium).

Per il programma LLP- Erasmus e Erasmus Placement coordinatore per il Dipartimento Disbec è la prof. Anna Modigliani. Gli scambi sono, in particolare, con le università di Francia e Spagna. Dall'anno scorso è attivo lo scambio con la Turchia. Per il programma Erasmus Mundus dal 2009-2013 è attivo il progetto ALRAKIS (ACTION 2 Strand 1 - Lot 7) rivolto a Georgia, Armenia, Azerbaijan (organizzazione coordinatrice: Gerg-august-Universitat Gottingen, Germany). Nel mese 2012-2013 il Dipartimento ha ospitato la prof. Nino Javashvili, Pro Rettore dell'Ilias University di Tbilisi.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) coinvolge diversi docenti del Dipartimento nei corsi di insegnamento che USAC organizza a Viterbo presso l'Ateneo; conferenze sono state tenute da docenti americani presso il Dipartimento.

IL Programma settoriale Leonardo da Vinci è inserito nell'ambito del più ampio Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, è rivolto a:

- sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement Ã svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office.

Funzioni e servizi del placement:

Ã Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia

Ã Convenzioni per tirocinio formativo. L'assistenza per tirocini e stage Ã assicurata dai tutor e dal coordinatore del corso nell'ambito delle collaborazioni e progetti esistenti fra il Dipartimento DISBEC e le strutture all'interno delle quali vengono svolti i tirocini e gli stage ( Sovrintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Comuni ecc.)

Ã informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attivitÃ si definirÃ , caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilitÃ , il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

Ã servizi alle imprese e domanda di lavoro che farÃ riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attivitÃ coordinate con le imprese.

Ã Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Ã gestione delle informazioni sul portale [www.job soul.it](http://www.job soul.it) saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Sono stati istituiti in passato premi per studenti meritevoli laureati nel corso di studio. Si ritiene di poter proporre anche in futuro tale opportunitÃ .

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Il corso di laurea dell'anno accademico 2013 riguarda l'interclasse L1/L43 in ÃConservazione dei Beni culturaliÃ attualmente in esaurimento. Per l'anno accademico 2014-2015 Ã stata effettuata la modifica del corso che attualmente fa riferimento alla sola L1 in ÃScienze dei Beni culturaliÃ. I dati relativi all'anno accademico 2013/2014 che vengono qui presentati sono quindi relativi

alla L1 interclasse I dati riguardanti le opinioni degli studenti sui corsi sono stati raccolti tramite appositi questionari pubblicati dall'Ateneo all'indirizzo <http://sistemi.unitus.it/riesame>.

Per il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali ne sono stati raccolti 490. Le analisi eseguite riportano i valori dei soli insegnamenti afferenti al Dipartimento ed escludono gli insegnamenti mutuati, che sono esaminati nel Dipartimento che li eroga. La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti il Dipartimento non ha presentato particolari problemi.

I risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti frequentanti del corso di laurea risulta decisamente positiva. L'83% si è espresso in modo favorevole all'offerta didattica proposta. Mentre ha manifestato critiche al funzionamento del corso solo il 12% degli studenti, di cui meno del 3% in modo decisamente negativo.

Entrando nel dettaglio dei dati statistici risulta che le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame per il 72%, contro il 28% che ritiene di non avere una adeguata preparazione.

Sul carico di studio dei singoli insegnamenti gli studenti nel complesso hanno risposto per il 79% che è proporzionato ai crediti assegnati, mentre il 21% ritiene che il rapporto carico di studio-crediti non sia adeguato.

Il 90% trova appropriato il materiale didattico per lo studio della materia, mentre solo il 10% pensa che sia inadatto. Anche sulle modalità di esame c'è un sostanziale apprezzamento, 88%, per la chiarezza in cui viene definito, il 12% esprime critiche al riguardo. Sul rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche il 92% considera che tali orari siano rispettati, contro l'8% invece che solleva critiche al riguardo.

Sull'attività didattica è significativo che gli studenti si siano espressi per l'87%, contro il 13%, a favore del fatto che il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina ed espone gli argomenti in modo chiaro. In quest'ultimo caso la percentuale sale all'89%, contro l'11%.

Cala leggermente al 73% l'apprezzamento per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), il 5% le ritiene poco utili all'apprendimento della materia. Da non tralasciare il fatto che il 22% degli studenti a questo quesito non risponde.

Il rapporto tra l'informazione fornita nel sito Web del corso di studio sui singoli insegnamenti e il contenuto del corso seguito in aula è considerata coerente per il 95% degli studenti. Non la pensa così invece il 5%. Gli studenti ritengono che i docenti siano reperibili per chiarimenti e spiegazioni per il 94%, contro il 6%. Il 92% è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento, mentre l'8% non lo è. Sono il 62% coloro che dichiarano che la frequenza delle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio. Il 20% non studia con regolarità durante la frequenza delle lezioni, ma a questa domanda il 18% non risponde. Si ritiene, con il 78% contro il 4%, che il docente risponda esaurientemente alle richieste di chiarimento, il 18% non risponde. Alla domanda se si è complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento, il 73% risponde positivamente mentre il 9% negativamente, 18% non risponde.

La valutazione dei studenti fuori corso non si discosta dal quadro generale sull'apprezzamento positivo che riguarda l'86% degli studenti, contro 14% che si sono espressi criticamente. Solo il 3% è decisamente negativo. Per i non frequentanti sorge la problematica riguardante la mancanza di conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, si tratta del 19% degli studenti. In molti casi è difficile per questo tipo di studenti colmare tali lacune che in genere vengono discusse e affrontate dai docenti durante il corso, anche se è possibile proporre bibliografie più mirate. Se, dunque, le risposte degli studenti incoraggiano a seguire questo percorso, dall'altra emergono alcuni aspetti che dovranno essere considerati. Certamente positivo risulta il rapporto con il corpo docente nei suoi vari aspetti sia didattici che di disponibilità individuale, mentre alcuni aspetti andranno valutati per migliorarne soprattutto l'informazione come nel caso dei tirocini. Altro elemento di riflessione riguarda la regolarità dello studio. In questo caso è possibile considerare nel corso modalità di didattica che solleciti un ritmo adeguato ed una continuità dello studio da parte degli studenti.

media alla laurea  $\bar{x}$  di 27,9. Particolarmente elevata. Questo aspetto è stato già fatto notare nella scheda di Riesame dello scorso anno. Le persone si laureano al corso triennale più tardi rispetto alle medie che in passato si evidenziavano per il vecchio ordinamento cioè di 26,5 anni, con il carico negativo di dover svolgere ancora due anni per la laurea magistrale per ottenere lo stesso titolo. L'età elevata alla laurea è una tendenza nazionale. I laureati stranieri sono l'1,8%

In merito alla residenza dei laureati quelli nella stessa provincia della sede degli studi sono il 41,1%, il 30,4% risiede in altra provincia ma nella stessa regione, mentre i residenti in altre regioni sono il 28,6%.

Per quanto riguarda l'origine sociale dei laureati, si può distinguere coloro che provengono da famiglie in cui entrambi i genitori sono laureati, che sono solo il 7,3%, e quelli con uno solo dei genitori con laurea, riguardanti il 20%. Il 50,9% ha genitori con il solo titolo di scuola media superiore. Infine il 18,2% ha un titolo inferiore o nessun titolo. Appartiene alla borghesia il 21,8%, il 30,9% alla classe media impiegatizia, il 21,8% alla piccola borghesia e il 21,8% alla classe operaia.

Le scuole secondarie superiori di provenienza dei laureati riguardano per il 35,7% il liceo classico, mentre il 17,9% il liceo scientifico, dall'istruzione artistica provengono il 16,1%, dal linguistico 7,1%, come anche dal liceo socio-psico-pedagogico o istituto magistrale, 7,1%, infine il 14,3% proviene da istituti tecnici e professionali. Il titolo estero riguarda solo l'1,8% degli intervistati. Il voto di diploma media  $\bar{x}$  di 79,9.

Sulla riuscita negli studi universitari i temi trattati sono vari. Hanno precedenti esperienze universitarie il 16,4%, portate a termine solo l'1,8%. Le motivazioni che sono alla base nella scelta del corso di laurea riguarda fattori sia culturali sia professionalizzanti per il 27,3%, fattori prevalentemente culturali per il 63,6%, fattori prevalentemente professionalizzanti per l'11,8%, e gli altri per il 7,3%. L'età all'immatricolazione è in genere regolare o con un anno di ritardo per il 73,2%, due o più anni di ritardo per il 26,8%. Il punteggio medio negli esami  $\bar{x}$  di 26,8, mentre il voto medio di laurea  $\bar{x}$  104,1. La regolarità negli studi è stata mantenuta solo dal 16,1%, mentre coloro che si sono laureati al 1° anno fuori corso è il 30,4%, al 2° anno fuori corso il 17,9, al 5° anno fuori corso e oltre raggiunge il 21,4%. Pertanto la durata media degli studi  $\bar{x}$  di 5,8 anni con un ritardo alla laurea di 2,4 anni

Riguardo le condizioni di studio dei laureati il 74,5% ha alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi, ed hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti il 72,7% dei laureati. Hanno usufruito del servizio di borse di studio il 21,8% mentre nessuno dei laureati del rilevamento 2013 ha svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari

I tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea sono stati svolti dal 92,7% dei laureati, il 40% di tali tirocini sono stati organizzati dal corso e svolti presso l'università, il 45,5% invece sono stati svolti al di fuori dell'ateneo. I mesi impiegati per la stesura delle tesi/prova finale sono stati in media 6,3. Durante gli studi il 60% ha avuto già esperienze di lavoro e il 9,1% erano lavoratori-studenti, il 40% durante gli studi non ha mai lavorato.

I giudizi sull'esperienza universitaria vedono il 52,7% complessivamente soddisfatti del corso di laurea contro il 32,7 che si dichiarano insoddisfatti. Il rapporto con i docenti è generalmente più che buono, 92,7%. Anche le aule sono adeguate per l'89,1%. La valutazione della biblioteca e del servizio agli studenti ha un giudizio complessivamente positivo, 92,7%. Il 61,8% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, mentre il 7,6% preferirebbe un altro ateneo. Il 10,9 non si iscriverebbe più all'università.

Il 58,2% degli intervistati ritiene di avere una conoscenza buona dell'inglese, il 20% del francese, il 13,6% dello spagnolo e solo il 7,3% del tedesco. La maggioranza pensa di avere una buona conoscenza degli strumenti informatici, in particolare quelli relativi alla navigazione in Internet e ai software di base come word processor, fogli elettronici, multimedia. Solo un quarto di essi ha esperienze con linguaggi di programmazione, data base, software per la realizzazione di siti web, reti di trasmissione dati, CAD/CAM/CAE - Progettazione assistita.

Se si guarda alle prospettive di studio, coloro che intendono proseguire gli studi sono il 72,7%, mettendo in evidenza come la laurea triennale in L1 necessita una ulteriore qualificazione. Il 56,4 prosegue in una laurea specialistica/magistrale o in un master universitario 5,5%. Il 25,5% non intende proseguire gli studi.

Per le prospettive di lavoro i laureati della L1 sono interessati a lavorare nelle seguenti aree aziendali: 14,5% acquisti; 18,2% amministrazione, contabilità; 7,3% assistenza tecnica; 20,0% commerciale, vendite; 18,2% controllo di gestione; 7,3% finanza; 5,5% legale; 16,4% logistica, distribuzione; 32,7% marketing, comunicazione, pubbliche relazioni; 38,2% organizzazione, pianificazione; 20,0% produzione; 40,0% ricerca e sviluppo; 54,5% risorse umane, selezione, formazione; 30,9% segreteria, affari generali; 5,5% sistemi informativi.

Gli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro sono: acquisizione di professionalità 69,1%; possibilità di carriera 49,1%; possibilità di guadagno 58,2%; coerenza con gli studi 47,3%; rispondenza a interessi culturali 47,3%; stabilità/sicurezza del posto di lavoro 76,4%;

indipendenza o autonomia 52,7%; tempo libero 18,2%. Sul tipo di lavoro cercato non c'è nessuna preferenza nel 50,9%, alle dipendenze nel settore pubblico 30,9%, alle dipendenze nel settore privato 9,1%, per conto proprio 7,3%. Naturalmente l'85,5% si



mostra disponibile a lavorare a tempo pieno con un contratto a tempo indeterminato, 89,1%, ma c'è una certa disponibilità ad adattarsi a varie forme contrattuali. Si è poco disposti a spostarsi per lavoro nel senso che si preferisce la provincia di residenza 72,7% e in ogni caso l'Italia centrale sede dell'Ateneo della Tuscia. Mentre vi è una certa flessibilità nel accettare trasferte per lavoro. Il 21,8% accetterebbe di lavorare in un paese extraeuropeo, mentre il 40% preferirebbe l'Europa.

Descrizione link: Sito AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=870&gruppo=>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati pubblicati dall'Ateneo all'indirizzo <http://sistemi.unitus.it/riesame> fanno riferimento sempre al corso di laurea triennale interclasse L1/L43 in "Conservazione dei Beni Culturali" attualmente in esaurimento. Per l'anno accademico 2014-2015 è stata effettuata una modifica e il nuovo corso è monoclasse in "Scienze dei Beni Culturali". La modifica è stata necessaria a causa della istituzione nel dipartimento di un nuovo corso magistrale quinquennale in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (LMR02), che incorpora tutte le discipline della classe L43. Pertanto è stata necessaria una modifica al corso triennale rendendolo più compatto e coerente con la classe stessa. Per quello che riguarda i dati essi non trattano il corso di nuova istituzione. In ogni caso, tenendo conto di tale premessa, vengono esposti i dati del corso precedente perché possono essere indicativi per il nuovo corso di laurea.

Dall'A.A. 2011-12 al 2013-2014 si assiste ad un sensibile decremento degli immatricolati da 81 a 41 unità su di un bacino di iscritti in aumento da 165 a 192, dovuto soprattutto ai passaggi di corso di laurea da altra università. Le scuole di provenienza degli immatricolati del 2013 sono soprattutto istituti tecnici e professionali per il 36% e licei artistici/istituti d'arte per il 27%, dal liceo classico proviene il 15% degli studenti, dal liceo scientifico il 18%, dagli istituti magistrali il 2%.

La maggioranza, cioè il 61%, ha acquisito come voto di diploma 60/79 su 100, solo in 20% ha voti compresi tra 90 e 100 su 100. Per l'A.A. 2013-2014 si sono riscontrati tra gli iscritti 10 abbandoni e 6 rinunce/trasferimento ad altro ateneo. Tra gli immatricolati vi è stato un solo trasferimento e 4 casi sono stati ritenuti abbandoni perché non solventi la II rata di pagamento. Un tema, quello degli abbandoni, sempre molto preoccupante, il dipartimento monitora con attenzione le condizioni di vita degli studenti del corso favorendo, attraverso un maggior impegno del personale, una più intensa attività di tutoraggio. Va però ricordato, come illustrano anche i dati statistici, che la provenienza da determinate scuole comporta la mancanza di conoscenza di base di determinate discipline che, nei corsi universitari vengono impartite in forma più avanzata. Anche in questo caso il corso di laurea propone da alcuni anni insegnamenti integrativi a sostegno di coloro che non hanno mai affrontato specifiche materie (es. grammatica greca).

Il luogo di residenza degli immatricolati riguarda principalmente tre province: Viterbo con il 39%, Roma con il 32% e Terni con il 18%. Rispetto allo scorso anno è aumentata la presenza di studenti provenienti da Viterbo e Terni e diminuita quella da Roma. Gli immatricolati dell'A.A. 2013-2014 hanno sostenuto una media di 18 CFU, ma il valore è incompleto poiché il rilevamento non considera che prima della fine dell'anno vi sono almeno due sessioni di appelli non inserite nella banca dati. La media dei voti è molto buona 27,4. Nel biennio 2013-2014 (ancora non concluso) i laureati sono 27. In 11 casi il voto di laurea è stato 110/110, in 14 è stato compreso tra 100 e 109.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti in uscita era estremamente limitata negli anni precedenti, non si ha ancora il rilevamento per l'anno in corso.

Alcune criticità sono rilevabili nel numero degli immatricolati e nelle situazioni di abbandono degli studi o di trasferimento. Il Dipartimento per far fronte a questi temi cercherà di potenziare, in sintonia con gli uffici dell'ateneo, le attività di orientamento nelle scuole di Roma, pur continuando a lavorare nella provincia di Viterbo e in Umbria. Si stanno mettendo a punto iniziative che coinvolgano gli studenti del penultimo e ultimo anno delle scuole superiori in stage mirati per far conoscere loro le metodologie di ricerca, e le modalità di tutela e valorizzazione dei beni culturali, mettendo in condizioni gli studenti di scelte più consapevoli per il loro futuro universitario. Infine continueranno e verranno rafforzate le iniziative di tutoraggio a sostegno degli studenti.

Descrizione link: Sito AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=390&gruppo>

Risultati della collocazione dei laureati nella classe L1 dell'Università della Tuscia nel mondo del lavoro, a 1 anno dalla laurea, recuperabili dal sito AlmaLaurea

Il numero dei laureati è 43, il numero degli intervistati 38, di cui il 18,6% sono uomini e l'81,4% donne. L'età media alla laurea degli intervistati è di anni 29,3 con una durata degli studi di 6,7 anni ed un voto medio di laurea di 104,4/100.

Sulla formazione superiore il 65,8% degli intervistati ha dichiarato di essere iscritto attualmente ad un corso di laurea magistrale, il 2,6% è attualmente iscritto ad un altro corso di primo livello, il 31,6% non si è mai iscritto ad un corso di laurea magistrale o di primo livello. I motivi per la non iscrizione al corso magistrale sono di varia natura: motivi lavorativi 33,3%; mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse, 8,3%; motivi economici, 16,7%; non interessato perché intenzionato a frequentare altra formazione post-laurea, 25,0%; non interessato per altri motivi, 8,3%; motivi personali, 8,3%. Mentre i motivi dell'iscrizione alla laurea magistrale sono per migliorare la propria formazione culturale, 20,0%; per migliorare le possibilità di trovare lavoro, 64,0%; perché necessaria per trovare lavoro 12,0%; per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro 4,0%.

La valutazione sul perché viene scelta la laurea magistrale rispetto alla laurea di primo livello che essa rappresenta il proseguimento 'naturale', 88,0%, oppure rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento 'naturale', 12,0%. In genere l'iscrizione alla laurea magistrale coinvolge lo stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello per il 76,0%, e tutti gli intervistati (100%) si sono iscritti allo stesso gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello. Vi è dunque una percezione chiara da parte degli intervistati che la triennale debba avere necessariamente un seguito con la magistrale.

Sul tema della formazione post-laurea i laureati hanno partecipato per il 18,4% ad almeno un'attività di formazione. La tipologia di tale formazione già conclusa o in corso è varia: tirocinio/praticantato 2,6%; master universitario di I livello 2,6%; altro tipo di master 2,6%; stage in azienda 10,5%; corso di formazione professionale 5,3%.

Sulla condizione occupazionale e formativa dei laureati il 21,1% dichiara di lavorare e di non essere iscritto alla magistrale. Il 21,1% invece lavora ma è iscritto alla magistrale. Il 44,7% non lavora ed è iscritto alla magistrale. Solo il 2,6% non lavora, non è iscritto alla magistrale e non cerca lavoro. Infine il 10,5% degli intervistati non lavora non è iscritto alla magistrale ma è in cerca di lavoro.

Riguardo alla condizione occupazionale, il 42,1% lavora, mentre il 28,9% non lavora ma è in cerca di lavoro. Il 28,9% non lavora ma non è in cerca di lavoro. La quota che non lavora, non cerca lavoro ma è impegnata in un corso universitario/praticantato è il 26,3%. Tra coloro che lavorano l'83,3% sono uomini e il 34,4% donne. Il 15,8% non lavora ma ha avuto esperienze di lavoro post-laurea, mentre il 42,1% non ha mai lavorato dopo la laurea.

Il tasso di occupazione secondo la definizione Istat - Forze di lavoro è del 47,4% e quello di disoccupazione del 25,0%.

Per quanto riguarda l'ingresso nel mercato del lavoro dei laureati al corso triennale L1, il numero degli occupati è di 16 su 38. Il 50% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre il 25% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il tempo intercorso tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è in media di 5,3 mesi, ma si attende 1,6 mesi dopo la laurea prima della ricerca del primo lavoro.

Il lavoro part-time è molto diffuso, 50%, mentre il lavoro stabile a tempo indeterminato è raro, 12,5%. In genere si tratta di contratti formativi, 12,5%, non standard 18,8%, parasubordinato 6,3%, altro autonomo 31,3%. Purtroppo è elevata la percentuale che dichiara di lavorare senza contratto 18,8%. Il 25,0% dichiara di lavorare per enti pubblici, il 68,8% nell'ambito del privato e il 6,3% per società non profit. I rami di attività economica in cui i laureati sono impegnati riguardano per il 12,5% l'industria, in particolare l'edilizia, 6,3% e altra industria manifatturiera, 6,3%, e servizi 87,5%. Ampia è la tipologia di attività coinvolte nell'ambito dei servizi: commercio, 6,3%; trasporti, pubblicità, comunicazioni, 12,5%; consulenze varie, 6,3%; altri servizi alle imprese, 6,3%; pubblica amministrazione, forze armate, 12,5%; istruzione e ricerca, 6,3%; altri servizi, 37,5%.

La nota dolente è sul guadagno dei laureati che lavorano. Il guadagno mensile medio netto è di 700 euro, con differenze tra uomo e donna. L'uomo in media guadagna 976 Euro, mentre la donna 528 Euro.

Sull'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro vale in generale quanto scritto nella scheda SUA 2013 (riesame) e cioè: in Italia i beni culturali, di conseguenza tutto ciò che ruota intorno ad essi, versano in condizioni difficili, non è quindi ad un corso di laurea, che ha per obiettivo la formazione culturale e professionale dei giovani, che bisogna rivolgersi per chiedere azioni correttive e porre quindi rimedio ad un problema generale sull'occupazione in questo settore. Il solo titolo di laurea triennale non è sufficiente a svolgere lavori altamente qualificati. L'obiettivo è quindi soprattutto, ma non solo, quello di fidelizzare lo studente verso l'acquisizione di un titolo di laurea magistrale. Le iniziative intraprese sono state quindi quelle di potenziare il rapporto con enti, società ed aziende che operano nel territorio nel campo dei beni culturali offrendo ai laureati un quadro il più

possibile aggiornato di queste realtà, ma anche di indirizzare gli studenti verso una maggiore qualificazione. I laureati che lavorano dichiarano di aver notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, 12,5%, ma vedono tutti un miglioramento nel lavoro per competenze professionali, 100%. Il problema sorge quando si chiede se nel proprio lavoro vengono utilizzate competenze acquisite con la laurea. Qui il 48,8% dichiara nettamente di no, mentre il 31,3% in misura ridotta. Solo il 25% utilizza chiaramente le competenze acquisite con la laurea. A questo quadro è legato un altro quesito e cioè se per l'attività lavorativa svolta è richiesta la laurea. Anche qui il 50% dichiara che la laurea non è richiesta e non è utile, mentre il 37,5% dice che non è richiesta ma utile. Solo per il 12,5% la laurea non è richiesta ma necessaria. In pratica nel 100% dei casi la laurea non è considerata fondamentale per accedere al lavoro che si sta svolgendo. Su questo filone si può considerare l'efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro. La percezione chiara del 56,3% dei laureati è che la laurea è poco o per nulla efficace, il 18,8% ritiene abbastanza efficace e il 25% molto efficace. In genere considerando una scala da 1 a 10 per la soddisfazione per il lavoro svolto, il voto medio degli intervistati è di 6,4, cioè appena sufficiente. Il 100% di coloro che non sono occupati e non cercano lavoro sono impegnati in corsi post-laurea. In conclusione risulta che tutti i laureati che lavorano svolgono una attività non qualificata, di poca soddisfazione, in cui la laurea triennale acquisita non è attinente al proprio lavoro e che tale lavoro è in genere sotto pagato. Questo trend è confermato a livello nazionale (dati AlmaLaurea). Infatti sul piano nazionale i laureati nella classe L1 che lavorano, svolgono per il 95,8% lavori in cui non è richiesta la laurea triennale ed anche a livello nazionale si tratta di lavori sotto pagati. Risulta chiaro che questo tipo di laurea impone di fatto un percorso più lungo ed una qualifica superiore. A questo va aggiunto che, nonostante i vari passaggi delle riforme universitarie, molte delle istituzioni pubbliche e private che operano nei settori dei beni culturali, non si sono adeguate a questi mutamenti e quindi recepiscono con difficoltà ruoli abbinati a titoli di laurea triennale.

Descrizione link: Sito AlmaLaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2013&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=390&gruppo>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di studio non ha ancora attivato un sistema di rilevamento delle opinioni di enti e aziende che hanno ospitato studenti per il tirocinio. Tuttavia il confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante.



## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Al Presidio di Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti del Decreto Ministeriale del 30/01/2013, n. 47, modificato e integrato dal DM 1059/2013, e dal documento finale dell'ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), datato 28 gennaio 2013.

Il PQA promuove ed attua la cultura della qualità dell'Ateneo, propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche; monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive, Il Presidio svolge altresì funzioni di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interno, i Dipartimenti e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Il Presidio della Qualità dell'Università della Tuscia è stato istituito con Decreto Rettorale n. 248/13 del 28/03/2014.

È composto da: un Delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente, 7 rappresentanti dei dipartimenti, proposti dai Direttori di Dipartimento secondo criteri di competenza e esperienza, 1 Dirigente e 2 unità di personale TA, selezionati dal Rettore con criteri di competenza e esperienza, 1 rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti.

Descrizione link: Presidio di Qualità di Ateneo

Link inserito: [http://www3.unitus.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it](http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1313&Itemid=748&lang=it)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di qualità

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone del:

Prof. Gian Maria Di Nocera (Referente CdS) È Responsabile del Riesame

Prof.ssa Gabriella Ciampi

Prof.ssa Elisabetta De Minicis

Prof. Elisabetta Cristallini

Sig.ra Giuseppina Frangipane (Tecnico Amministrativo)

Sig.ra Azzurra Pelabasto (Studente)

Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Per il Presidio di AQ sono previsti quattro scadenze programmate: a fine settembre, a metà novembre, a metà gennaio e a metà giugno. Le prime due riunioni avranno per obiettivo l'analisi dei dati sul corso di studio e l'individuazione delle criticità e degli aspetti positivi, proponendo strategie di intervento sia per promuovere eventuali correttivi, sia per favorire e migliorare quei punti di forza riscontrati. I secondi due incontri riguarderanno soprattutto le modalità di attuazione di queste strategie sul piano organizzativo. Entrando a regime, l'attività del Presidio di AQ avrà modo di verificare l'andamento del corso e attuare le iniziative necessarie in tempi ragionevoli.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Sulla base dell'esperienza effettuata nel primo semestre del 2013, la scheda del riesame è stata definitivamente conclusa il 6 marzo. Ma la sua stesura è dipesa dalla disponibilità dei dati statistici fornita a vari livelli. Pertanto compatibilmente con tale premessa il Gruppo di lavoro della AQ si propone per il prossimo Anno Accademico due riunioni programmate: metà novembre e metà gennaio. Nella prima riunione verranno considerati i dati provvisori e l'andamento generale del corso, mentre da gennaio verrà impostato il lavoro di elaborazione dei dati. Come per la relazione di Riesame del 2013, l'esito verrà presentato, orientativamente nel mese di marzo, in forma ampia e dettagliata in sede di Consiglio di Dipartimento, rendendo partecipe tutto il corpo docente sull'esito delle attività del corso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013 del Corso in Conservazione dei Beni Culturali

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



## Scheda Informazioni

|   |   |
|---|---|
| <b>Università</b>                                       | Università degli Studi della TUSCIA   |
| <b>Nome del corso</b>                                   | Scienze dei Beni Culturali  |
| <b>Classe</b>   | L-1 - Beni culturali  |
| <b>Nome inglese</b>                                     | Sciences of Cultural Heritage   |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>                  | italiano  |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> | <a href="http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6432">http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idCat=6432</a>   |
| <b>Tasse</b>  | <a href="http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936">http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&amp;view=article&amp;id=936</a> |
| <b>Modalità di svolgimento</b>                          | convenzionale   |

## Referenti e Strutture

|  |                              |
|--|------------------------------|
| <b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>   | DI NOCERA Gian Maria         |
| <b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b> | Consiglio di Corso di Laurea |
| <b>Struttura didattica di riferimento</b>                | Scienze dei beni culturali   |

## Docenti di Riferimento

| N. | COGNOME     | NOME                | SETTORE      | QUALIFICA | PESO | TIPO SSD             | Incarico didattico                |
|----|-------------|---------------------|--------------|-----------|------|----------------------|-----------------------------------|
| 1. | CIAMPI      | Gabriella           | M-STO/04     | PO        | 1    | Base                 | 1. STORIA CONTEMPORANEA           |
| 2. | CRISTALLINI | Elisabetta          | L-ART/03     | PA        | 1    | Caratterizzante      | 1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA |
| 3. | DE MINICIS  | Maria<br>Elisabetta | L-ANT/08     | PA        | 1    | Caratterizzante      | 1. ARCHEOLOGIA MEDIEVALE          |
| 4. | DI NOCERA   | Gian Maria          | L-ANT/01     | PA        | 1    | Base/Caratterizzante | 1. PALETOLOGIA                    |
| 5. | FUSI        | Alessandro          | L-FIL-LET/04 | RU        | 1    | Base                 | 1. LETTERATURA LATINA             |

|    |             |           |              |    |   |                 |   |
|----|-------------|-----------|--------------|----|---|-----------------|---|
| 6. | PROCACCIOLI | Paolo     | L-FIL-LET/10 | PA | 1 | Base            | 1. LETTERATURA ITALIANA                   |
| 7. | ROMAGNOLI   | Giuseppe  | L-ANT/10     | RU | 1 | Caratterizzante | 1. METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA |
| 8. | SPANU       | Marcello  | L-ANT/09     | PA | 1 | Caratterizzante | 1. TOPOGRAFIA ANTICA                      |
| 9. | VALLOZZA    | Maddalena | L-FIL-LET/02 | PA | 1 | Base            | 1. LETTERATURA GRECA                      |

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

## ▶ Rappresentanti Studenti

| COGNOME   | NOME    | EMAIL                  | TELEFONO   |
|-----------|---------|------------------------|------------|
| Pelabasto | Azzurra | azzy91_kira@hotmail.it | 0761357176 |

## ▶ Gruppo di gestione AQ

| COGNOME     | NOME               |
|-------------|--------------------|
| Di Nocera   | Gian Maria         |
| Ciampi      | Gabriella          |
| De Minicis  | Elisabetta         |
| Cristallini | Elisabetta         |
| Pelabasto   | Azzurra (studente) |
| Frangipane  | Giuseppina         |

## ▶ Tutor



| COGNOME     | NOME       | EMAIL |
|-------------|------------|-------|
| DI NOCERA   | Gian Maria |       |
| PROCACCIOLI | Paolo      |       |
| ROMAGNOLI   | Giuseppe   |       |
| CRISTALLINI | Elisabetta |       |
| SPANU       | Marcello   |       |

## Programmazione degli accessi

|   |    |
|---|----|
| Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) | No |
| Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)    | No |

## Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

## Sedi del Corso

|  |               |
|--|---------------|
| <b>Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO</b> |               |
| Organizzazione della didattica                                       | semestrale    |
| Modalità di svolgimento degli insegnamenti                           | Convenzionale |
| Data di inizio dell'attività didattica                               | 01/10/2014    |
| Utenza sostenibile   | 120           |

## Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula





## Altre Informazioni



|  |  |
|--|--|
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>     | 325 (L-1) - 326 (L-43)   |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b> | 12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a> |
| <b>Numero del gruppo di affinità</b>           | 1  |



## Date



|  |              |
|--|--------------|
| <b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>  | 12/05/2014   |
| <b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>  | 15/05/2014   |
| Data di approvazione della struttura didattica   | 22/01/2014   |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione  | 14/05/2014   |
| Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione   | 16/03/2011   |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 22/01/2014 - |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento   | 24/03/2011   |



## Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in "Beni Culturali" e in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali" nel corso interclasse L-1 & L-43 in "Conservazione dei Beni Culturali" sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il

Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.



### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta di accorpamento dei corsi ex D.M. 270/04 in "Beni Culturali" e in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali" nel corso interclasse L-1 & L-43 in "Conservazione dei Beni Culturali" sia stata correttamente progettata e sia adeguata e compatibile con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo. Il Nucleo ritiene che la proposta suddetta possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia, di cui al D.M. 17/2010.

Il NVI esprime pertanto parere favorevole all'istituzione della laurea in oggetto.



### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in un'azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.

Offerta didattica erogata

|   | coorte | CUIN      | insegnamento                               | settori insegnamento | docente   | settore docente | ore di didattica assistita |
|---|--------|-----------|--|----------------------|---|-----------------|----------------------------|
| 1 | 2013   | 351433591 | <b>ARCHEOLOGIA MEDIEVALE</b>               | L-ANT/08             | <b>Docente di riferimento</b><br>Maria Elisabetta DE MINICIS<br><i>Prof. IIa fascia</i><br><i>Università degli Studi della TUSCIA</i> | L-ANT/08        | 60                         |
| 2 | 2013   | 351433595 | <b>ARCHEOZOOLOGIA</b>                      | BIO/08               | Eugenio CERILLI<br><i>Docente a contratto</i>   |                 | 60                         |
| 3 | 2013   | 351433596 | <b>ARCHIVISTICA GENERALE</b>               | M-STO/08             | Gilda NICOLAI<br><i>Ricercatore a t.d. (art.1 comma 14 L. 230/05)</i><br><i>Università degli Studi della TUSCIA</i>                   | INF/01          | 60                         |
| 4 | 2013   | 351433429 | <b>CHIMICA APPLICATA AI BENI CULTURALI</b> | CHIM/12              | Ulderico SANTAMARIA<br><i>Prof. IIa fascia</i><br><i>Università degli Studi della TUSCIA</i>  | ING-IND/22      | 90                         |
| 5 | 2014   | 351437147 | <b>ETRUSCOLOGIA</b>                        | L-ANT/06             | Marina MICOZZI<br><i>Prof. IIa fascia</i><br><i>Università degli Studi della TUSCIA</i>   | L-ANT/06        | 60                         |
| 6 | 2013   | 351433616 | <b>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI</b>     | IUS/10               | Diego VAIANO<br><i>Prof. Ia fascia</i><br><i>Università degli Studi della TUSCIA</i>  | IUS/10          | 60                         |
| 7 | 2013   | 351433617 | <b>LETTERATURA GRECA</b>                   | L-FIL-LET/02         | <b>Docente di riferimento</b><br>Maddalena VALLOZZA<br><i>Prof. IIa fascia</i>  | L-FIL-LET/02    | 60                         |

Università degli  
Studi della  
TUSCIA

**Docente di  
riferimento**

Paolo  
PROCACCIOLI  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

**Docente di  
riferimento**

Alessandro  
FUSI  
*Ricercatore  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Antonio  
TAGLIALATELA  
*Docente a  
contratto*

**Docente di  
riferimento**

Giuseppe  
ROMAGNOLI  
*Ricercatore  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Stefano  
MARSON  
*Docente a  
contratto*

Alessia  
ROVELLI  
*Ricercatore  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

**Docente di  
riferimento**

Gian Maria DI  
NOCERA  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Paola Luisa  
POGLIANI

---

|   |      |           |                             |              |  |              |    |
|---|------|-----------|-----------------------------|--------------|--|--------------|----|
| 8 | 2014 | 351437153 | <b>LETTERATURA ITALIANA</b> | L-FIL-LET/10 |  | L-FIL-LET/10 | 60 |
|---|------|-----------|-----------------------------|--------------|--|--------------|----|

---

|   |      |           |                           |              |  |              |    |
|---|------|-----------|---------------------------|--------------|--|--------------|----|
| 9 | 2013 | 351433618 | <b>LETTERATURA LATINA</b> | L-FIL-LET/04 |  | L-FIL-LET/04 | 60 |
|---|------|-----------|---------------------------|--------------|--|--------------|----|

---

|    |      |           |                       |          |  |  |    |
|----|------|-----------|-----------------------|----------|--|--|----|
| 10 | 2013 | 351433622 | <b>LINGUA INGLESE</b> | L-LIN/12 |  |  | 60 |
|----|------|-----------|-----------------------|----------|--|--|----|

---

|    |      |           |   |          |  |          |    |
|----|------|-----------|---|----------|--|----------|----|
| 11 | 2014 | 351437158 | <b>METODOLOGIA DELLA<br/>RICERCA ARCHEOLOGICA</b> | L-ANT/10 |  | L-ANT/10 | 60 |
|----|------|-----------|---|----------|--|----------|----|

---

|    |      |           |   |          |  |  |    |
|----|------|-----------|---|----------|--|--|----|
| 12 | 2014 | 351437159 | <b>MUSEOLOGIA/DIDATTICA<br/>MUSEALE</b> | L-ART/04 |  |  | 60 |
|----|------|-----------|---|----------|--|--|----|

---

|    |      |           |                    |          |  |          |    |
|----|------|-----------|--------------------|----------|--|----------|----|
| 13 | 2013 | 351433628 | <b>NUMISMATICA</b> | L-ANT/04 |  | L-ANT/04 | 60 |
|----|------|-----------|--------------------|----------|--|----------|----|

---

|    |      |           |                    |          |  |          |    |
|----|------|-----------|--------------------|----------|--|----------|----|
| 14 | 2013 | 351433470 | <b>PALETOLOGIA</b> | L-ANT/01 |  | L-ANT/01 | 60 |
|----|------|-----------|--------------------|----------|--|----------|----|

---

|    |      |           |  |          |          |    |
|----|------|-----------|--|----------|----------|----|
| 15 | 2014 | 351437161 | <b>PROCEDIMENTI ESECUTIVI E<br/>DOCUMENTAZIONE DELLE<br/>TECNICHE ARTISTICHE</b> | L-ART/04 | L-ART/04 | 60 |
|----|------|-----------|--|----------|----------|----|

Università degli  
Studi della  
TUSCIA

**Docente di  
riferimento**

Gabriella  
CIAMPI  
*Prof. Ia fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Maria Ida  
CATALANO  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

**Docente di  
riferimento**

Elisabetta  
CRISTALLINI  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Patrizia MANIA  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Maria Raffaella  
MENNA  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Daniela  
CAVALLERO  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

Gianfranco  
MOSCONI  
*Docente a  
contratto*

Anna  
MODIGLIANI  
*Prof. IIa fascia  
Università degli  
Studi della  
TUSCIA*

|    |      |           |  |          |  |          |    |
|----|------|-----------|--|----------|--|----------|----|
| 16 | 2013 | 351433640 | <b>STORIA CONTEMPORANEA</b>  | M-STO/04 |  | M-STO/04 | 60 |
| 17 | 2013 | 351433483 | <b>STORIA DEL RESTAURO</b>   | L-ART/04 |  | L-ART/04 | 60 |
| 18 | 2013 | 351433650 | <b>STORIA DELL'ARTE<br/>CONTEMPORANEA</b>                                      | L-ART/03 |  | L-ART/03 | 60 |
| 19 | 2013 | 351434084 | <b>STORIA DELL'ARTE<br/>CONTEMPORANEA IN<br/>EUROPA E NEL<br/>MEDITERRANEO</b> | L-ART/03 |  | L-ART/03 | 60 |
| 20 | 2014 | 351437167 | <b>STORIA DELL'ARTE<br/>MEDIEVALE</b>  | L-ART/01 |  | L-ART/01 | 60 |
| 21 | 2014 | 351437168 | <b>STORIA DELL'ARTE<br/>MODERNA</b>  | L-ART/02 |  | L-ART/02 | 60 |
| 22 | 2014 | 351437170 | <b>STORIA GRECA</b>  | L-ANT/02 |  |          | 60 |
| 23 | 2014 | 351437171 | <b>STORIA MEDIEVALE</b>  | M-STO/01 |  | M-STO/01 | 60 |



|    |      |           |  |                 |  |            |      |
|----|------|-----------|--|-----------------|--|------------|------|
| 24 | 2013 | 351433513 | <b>STORIA MODERNA</b>                                  | M-STO/02        | Giuseppe MARCOCCI<br><i>Ricercatore<br/>Università degli<br/>Studi della<br/>TUSCIA</i>  | M-STO/02   | 60   |
| 25 | 2013 | 351433668 | <b>STORIA ROMANA</b>                                   | L-ANT/03        | Alessandro PAGLIARA<br><i>Docente a<br/>contratto</i>  |            | 60   |
| 26 | 2012 | 351424100 | <b>TECNICHE E TECNOLOGIE<br/>APPLICATE AL RESTAURO</b> | ICAR/19         | Docente non<br>specificato   |            | 45   |
| 27 | 2012 | 351424101 | <b>TEORIA E TECNICHE DEL<br/>RESTAURO SCULTOREO</b>    | ICAR/19         | Docente non<br>specificato   |            | 45   |
| 28 | 2014 | 351437179 | <b>TOPOGRAFIA ANTICA</b>                               | L-ANT/09        | <b>Docente di<br/>riferimento</b><br>Marcello SPANU<br><i>Prof. IIa fascia<br/>Università degli<br/>Studi della<br/>TUSCIA</i> | L-ANT/09   | 60   |
| 29 | 2013 | 351437718 | <b>ULTERIORI CONOSCENZE<br/>LINGUISTICHE</b>           | 999999999999998 | Non Previsto<br>DOCENTE  |            | 0    |
| 30 | 2014 | 351437710 | <b>ULTERIORI CONOSCENZE<br/>LINGUISTICHE</b>           | 999999999999998 | Non Previsto<br>DOCENTE  |            | 0    |
|    |      |           |  |                 |  | ore totali | 1680 |



## Offerta didattica programmata

| Attività di base              | settore  | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|-------------------------------|--|---------|---------|---------|
| Lingua e letteratura italiana | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana<br>↳ LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 8 CFU | 8       | 8       | 8 - 8   |
| Discipline storiche           | M-STO/04 Storia contemporanea<br>↳ STORIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU     | 48      | 24      | 24 - 24 |
|                               | M-STO/02 Storia moderna<br>↳ STORIA MODERNA (1 anno) - 8 CFU                 |         |         |         |
|                               | M-STO/01 Storia medievale<br>↳ STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU             |         |         |         |
|                               | L-ANT/03 Storia romana<br>↳ STORIA ROMANA (2 anno) - 8 CFU                   |         |         |         |
|                               | L-ANT/02 Storia greca<br>↳ STORIA GRECA (1 anno) - 8 CFU                     |         |         |         |
|                               | L-ANT/01 Preistoria e protostoria<br>↳ PALETOLOGIA (1 anno) - 8 CFU          |         |         |         |
|                               | Civiltà antiche e medievali  |         |         |         |

|   |  |    |    |         |
|---|--|----|----|---------|
|   | ↳ <i>LETTERATURA GRECA (2 anno) - 8 CFU</i>      |    |    |         |
| Discipline geografiche e antropologiche                               | M-GGR/01 Geografia                               |    |    |         |
|   | ↳ <i>GEOGRAFIA (2 anno) - 8 CFU</i>              |    |    |         |
|   | M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche       | 24 | 8  | 8 - 8   |
|   | ↳ <i>ANTROPOLOGIA CULTURALE (2 anno) - 8 CFU</i> |    |    |         |
|   | BIO/08 Antropologia                              |    |    |         |
|   | ↳ <i>ARCHEOZOOLOGIA (2 anno) - 8 CFU</i>         |    |    |         |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)</b> |  |    |    |         |
| <b>Totale attività di Base</b>  |  |    | 48 | 48 - 48 |

| Attività caratterizzanti                   | settore   | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad |
|--|---|---------|---------|---------|
| Legislazione e gestione dei beni culturali | IUS/10 Diritto amministrativo   |         |         |         |
|  | ↳ <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 8 CFU</i>                                   | 8       | 8       | 8 - 8   |
|  | L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro                                      |         |         |         |
|  | ↳ <i>MUSEOLOGIA/DIDATTICA MUSEALE (1 anno) - 8 CFU</i>                                      |         |         |         |
|  | ↳ <i>PROCEDIMENTI ESECUTIVI E DOCUMENTAZIONE DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno) - 8 CFU</i> |         |         |         |
|  | ↳ <i>STORIA DEL RESTAURO (2 anno) - 8 CFU</i>   |         |         |         |
|  | L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea   |         |         |         |
|  | ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA IN EUROPA E NEL MEDITERRANEO (1 anno) - 8 CFU</i>       |         |         |         |
|  | ↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU</i>                                    |         |         |         |

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 8 CFU*

↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 8 CFU*

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 8 CFU*

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 8 CFU*

L-ANT/09 Topografia antica

↳ *TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 8 CFU*

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

↳ *ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno) - 8 CFU*

L-ANT/07 Archeologia classica

↳ *Archeologia e storia dell'arte greca (1 anno) - 8 CFU*

↳ *Archeologia e storia dell'arte romana (2 anno) - 8 CFU*

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

↳ *ETRUSCOLOGIA (1 anno) - 8 CFU*

GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia

↳ *GEOMORFOLOGIA E FOTOINTERPRETAZIONE (2 anno) - 8 CFU*

120

48

48 -  
48

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)**

**Totale attività caratterizzanti**

56

56 -  
56

| Attività affini                                       | settore   | CFU Ins | CFU Off | CFU Rad              |
|---|---|---------|---------|----------------------|
| Attività formative affini o integrative               | AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali                       | 96      | 40      | 40 -<br>40 min<br>18 |
|   | ↳ <i>Scienza e tecnologia del legno (3 anno) - 8 CFU</i>                    |         |         |                      |
|   | BIO/03 Botanica ambientale e applicata                                      |         |         |                      |
|   | ↳ <i>Botanica applicata ai beni culturali (3 anno) - 8 CFU</i>              |         |         |                      |
|   | CHIM/01 Chimica analitica   |         |         |                      |
|   | ↳ <i>Chimica analitica (3 anno) - 8 CFU</i>                                 |         |         |                      |
|   | ↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (3 anno) - 8 CFU</i>                    |         |         |                      |
|   | ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali                               |         |         |                      |
|   | ↳ <i>Archeometria e Scienza e tecnologia dei materiali (3 anno) - 8 CFU</i> |         |         |                      |
|   | L-LIN/01 Glottologia e linguistica  |         |         |                      |
|   | ↳ <i>LINGUISTICA GENERALE (3 anno) - 8 CFU</i>                              |         |         |                      |
|   | L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese                               |         |         |                      |
| ↳ <i>LINGUA INGLESE (3 anno) - 8 CFU</i>              |   |         |         |                      |
| L-OR/02 Egittologia e civiltà copta                   |   |         |         |                      |
| ↳ <i>EGITTOLOGIA (3 anno) - 8 CFU</i>                 |   |         |         |                      |
| M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia |   |         |         |                      |
| ↳ <i>ARCHIVISTICA GENERALE (3 anno) - 8 CFU</i>       |   |         |         |                      |
| SECS-P/07 Economia aziendale                          |   |         |         |                      |
| ↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (3 anno) - 8 CFU</i>          |   |         |         |                      |
| SECS-P/13 Scienze merceologiche                       |   |         |         |                      |

|  |  |    |         |
|--|--|----|---------|
| ↳ <i>TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E QUALITA' (3 anno) - 8 CFU</i> |  |    |         |
| SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi      |  |    |         |
| ↳ <i>TEORIA E TECNICA DEI MEDIA (3 anno) - 8 CFU</i>         |  |    |         |
| <b>Totale attività Affini</b>                                |  | 40 | 40 - 40 |

| Altre attività  |   | CFU | CFU Rad |
|---|---|-----|---------|
| A scelta dello studente   |   | 16  | 16 - 16 |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)             | Per la prova finale   | 8   | 8 - 8   |
|   | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 4   | 4 - 4   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c      |   | -   |         |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)                          | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | -   | -       |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | -   | -       |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 8   | 8 - 8   |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | -   | -       |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   |     |         |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |   | -   | -       |
| <b>Totale Altre Attività</b>  |   | 36  | 36 - 36 |

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti**

180

180 - 180



**Comunicazioni dell'ateneo al CUN**



**Note relative alle attività di base**



**Note relative alle altre attività**



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe  
o Note attività affini**

Il corso prevede, tra le attività affini, che lo studente acquisisca 40 CFU, superi cioè 5 esami di profitto da 8 CFU ciascuno. Le discipline, in questo caso, saranno rivolte da una parte verso un approfondimento di tematiche archeologiche o storico-artistiche riguardanti materie diverse ma afferenti allo stesso settore scientifico-disciplinare previsto per le attività di base e caratterizzanti, dall'altra materie tecnico-scientifiche utili ad integrare la formazione dello studente attraverso l'acquisizione di competenze scientifiche, economico-gestionali, linguistiche e di sociologia dei processi comunicativi applicati a beni culturali. Sebbene il numero dei SSD attualmente inserito nel RAD appare elevato, le discipline per l'offerta formativa saranno decisamente inferiori rispetto ai SSD inseriti tra le attività affini e saranno coerenti con l'intera offerta formativa. Il motivo riguarda la possibilità di dotare il corso di ulteriori insegnamenti sulla base di acquisizione di nuovo personale di ruolo e/o a contratto in sintonia con l'ateneo. Al momento della formulazione del RAD questo aspetto non è ancora definitivo. Si è ritenuto perciò opportuno mantenere tra le attività affini un più ampio spettro di settori scientifico-disciplinari, che verrà orientato verso una maggiore specificità nell'esplicitazione dei singoli insegnamenti nell'offerta formativa.



**Note relative alle attività caratterizzanti**



**Attività di base**

| ambito disciplinare | settore | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---------------------|---------|-----|-----|-----------------------------|
|                     |         | min | max |                             |

|   |   |    |         |   |
|---|---|----|---------|---|
| Lingua e letteratura italiana                                     | L-FIL-LET/10 Letteratura italiana   | 8  | 8       | - |
| Discipline storiche   | L-ANT/01 Preistoria e protostoria<br>L-ANT/02 Storia greca<br>L-ANT/03 Storia romana<br>M-STO/01 Storia medievale<br>M-STO/02 Storia moderna<br>M-STO/04 Storia contemporanea | 24 | 24      | - |
| Civiltà antiche e medievali                                       | L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca<br>L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina   | 8  | 8       | - |
| Discipline geografiche e antropologiche                           | BIO/08 Antropologia<br>M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche<br>M-GGR/01 Geografia   | 8  | 8       | - |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 42: |   | -  |         |   |
| <b>Totale Attività di Base</b>                                    |   |    | 48 - 48 |   |

## ▶ Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare  | settore  | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|--|--|-----|-----|-----------------------------|
|  |  | min | max |                             |
| Legislazione e gestione dei beni culturali   | IUS/10 Diritto amministrativo  | 8   | 8   | -                           |
| Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali | BIO/07 Ecologia<br>CHIM/01 Chimica analitica<br>CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali<br>GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia<br>ICAR/18 Storia dell'architettura<br>L-ANT/04 Numismatica<br>L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane<br>L-ANT/07 Archeologia classica<br>L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale<br>L-ANT/09 Topografia antica<br>L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica<br>L-ART/01 Storia dell'arte medievale | 48  | 48  | -                           |



L-ART/02 Storia dell'arte moderna  
 L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea  
 L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro  
 L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione  
 L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico  
 L-OR/06 Archeologia fenicio-punica

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo** minimo da D.M. 48:

-

**Totale Attività Caratterizzanti**

56 - 56

## ▶ Attività affini

| ambito disciplinare                     | settore   | CFU     |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|---------|-----|-----------------------------|
|   |   | min     | max |                             |
| Attività formative affini o integrative | AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali   |         |     |                             |
|   | AGR/13 - Chimica agraria                                  |         |     |                             |
|   | BIO/03 - Botanica ambientale e applicata                  |         |     |                             |
|   | CHIM/01 - Chimica analitica                               |         |     |                             |
|   | ICAR/19 - Restauro  |         |     |                             |
|   | ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali           |         |     |                             |
|   | L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana       |         |     |                             |
|   | L-LIN/01 - Glottologia e linguistica                      | 40      | 40  | 18                          |
|   | L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese           |         |     |                             |
|   | L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta                     |         |     |                             |
|   | M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia   |         |     |                             |
|   | SECS-P/07 - Economia aziendale                            |         |     |                             |
|   | SECS-P/13 - Scienze merceologiche                         |         |     |                             |
|   | SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi |         |     |                             |
| <b>Totale Attività Affini</b>           |   | 40 - 40 |     |                             |

## ▶ Altre attività

|  | CFU | CFU |
|--|-----|-----|
|--|-----|-----|

| ambito disciplinare   |   | min            | max |
|---|---|----------------|-----|
| A scelta dello studente   |   | 16             | 16  |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)             | Per la prova finale   | 8              | 8   |
|   | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 4              | 4   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c      |   | -              | -   |
| Ulteriori attività formative<br>(art. 10, comma 5, lettera d)                       | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | -              | -   |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | -              | -   |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 8              | 8   |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | -              | -   |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   | -              | -   |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |   | -              | -   |
| <b>Totale Altre Attività</b>  |   | <b>36 - 36</b> |     |

## Riepilogo CFU

|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
| Range CFU totali del corso                        | 180 - 180  |